

# Grazia, eleganza, fantasia per l'omaggio a Miss Belletti

## Grande successo per lo spettacolo in memoria della storica insegnante della Forza e Costanza

### Danza

Chiara Daffini

BRESCIA. Lei era lì. Nella prima fila della platea o, più probabilmente, in galleria, dove aveva la libertà di commuoversi indisturbata. Dietro le quinte, a controllare le punte gessate, i tutù e le schiene (sempre dritte!). Ma soprattutto era sul palco, negli arabesque, nelle pirouettes e nei gran battements delle 180 ballerine «figlie e nipoti» della scuola Belletti.

È stato uno scrosciare di lacrime e applausi lo spettacolo di

danza che si è tenuto domenica sera al Teatro Sociale, in memoria della storica insegnante di danza Tina Belletti, scomparsa un anno fa e rimasta nel cuore di oltre tremila bresciane. Sono state alcune di loro, guidate da Cristina Begni, a rialzare il sipario per lei.

Per due ore, cuore, occhi e orecchi vengono rapiti e trasportati su una giostra di ricordi, quelli delle bimbe e delle ragazze che negli anni Settanta e Ottanta ballavano «La bella addormentata», «Enrico VIII», «Il ratto di Persefone» e «La morte del cigno».

La serata si apre con «Salento», portato in scena dalla sezione danza della Forza e Costanza, diretta da Nadja Bussien e

ospite del memorial in quanto scuola dove Tina Belletti insegnò per oltre trent'anni: l'eleganza, il rigore del balletto classico e i toni marini dello sfondo e dei costumi contro il calore della musica di René Aubry. È solo il preludio all'irruzione sul palco delle 15 ex allieve, tutte mascherate: saprà riconoscerle Miss Belletti? Saprà ritrovare lo stile di ognuna

nei balletti che seguiranno? Leggendaria ed eleganza per «Le nuove fate» (coreografia di Elisabetta Bileci, scuola di danza Reverence), ritmo e allegra frenesia con le «Ballet parisienne» (Anna Polizzi, «Studio danza en dehors»), onirismo orientale in «Baccanale» (Matteo Corbetta, «Allegra») e perfezione artistica e stilistica nella «Tartantella» (Michela Busi, «Studio 76»). Ricercatezza scenografica si avverte in «Sulla piazza di Siviglia» (Maurizia Camplani, «Carpenballet»), «Partita a carte» (Stefania Talia, «Olimpia»), «Chopiniana» (Antonella Settu-

**Un momento di commozione e di festa per due generazioni di ballerine**

ra, «Centro danza») e «Catherine Howard» (Orietta Trazzi, Freebodyclub). In molti casi il classico sfocia nel contemporaneo. Con «Esperimento '73» (Laura Del Buono, «Centro danza Borgosatollo»), l'allenamento diventa spettacolo e sembra quasi di sentire l'odore di cera sul pavimento e della magnesia sulla sbarra. Fa seguito una

mise en scène più emotiva, dove a raccontare non sono tanto i costumi e i dettagli, quanto i corpi e le linee pulite disegnate dai movimenti. È il caso de-

«Il mattino» (Cristina Facchini, «Danza è»), «La primavera» (Antonella Massolini, «Danza Etoile») e «L'estate» (Orietta Davoli, «Centro danza Lumezzane»). Il sipario cala su «Il ratto di Persefone» (Antonella Massussi, «Danza Laboratorio»): spariscono le punte e i passi si fanno leggeri e capricciosi. Miss Belletti le avrebbe riconosciute, le sue «bimbine», anche quarant'anni dopo, vestite di nero e con in grembo il primo tutù. //



Al Sociale. Il «cast» che ha dato vita allo spettacolo // REPORTER FAVRETTO



Il saluto. Ieri allieve di Tina Belletti, oggi insegnanti unite nel ricordo



Una festa. Dalla più piccola alla più grande, tutte insieme per «Tina»

## Dopo Calopresti sogno d'un cinema in una scuola



In arrivo in città. Il regista Mimmo Calopresti sarà a Brescia venerdì 15

### Il personaggio

Aspettando la visita del regista, nuovi progetti per «Old Cinema»

BRESCIA. «Old Cinema» prepara sorprese per il 2018. «In arrivo personaggi pop e autori cult ancora top secret, ma intanto sveliamo un nostro sogno: un cinema dentro una scuola. Stiamo già dialogando con il dirigente scolastico del Liceo Calini, che sarebbe perfetto». Parola di Ambra Craighero, che condivide la direzione artistica della rassegna con Roberto Dotti. Intanto si chiude l'anno in

corso con un evento all'insegna del futuro - della Terra e dei giovani - quello con il regista Mimmo Calopresti, invitato venerdì prossimo, 15 dicembre, a presentare in città il suo nuovo documentario «Immondezza».

L'idea di avvenire, infatti, oltre ad essere evocata dai temi della sostenibilità ambientale promessi dalle immagini, si declinerà anche a livello locale, puntando sulla responsabilizzazione delle nuove generazioni e proponendosi come un'occasione di approfondimento per 100 studenti, proprio del Liceo Calini, durante la mattinata.

«Le classi viaggeranno in me-

tropolitana insieme con il regista e le autorità cittadine. Partenza alle 10 dalla stazione San Faustino, per raggiungere l'auditorium di Brescia Mobilità», ha spiegato Craighero durante la conferenza stampa di ieri a Palazzo Loggia, presenti il sindaco Emilio Del Bono, il presidente di Brescia Mobilità Flavio Pasotti e una delegazione di alunni del liceo cittadino, coordinati dalla docente Laura Forcella.

Giunti a destinazione (la sala di via Leonida Magnolini 3, al capolinea di S. Eufemia-Buffalora, capienza 120 posti), alle 11 Calopresti introdurrà il film in dialogo con il giornalista Nino Dolfo e risponderà alle domande preparate da due studenti della 5ª E del «Calini», Marta Cremaschi e Alessandro Alghisi, già attivi nell'ambito del BookTrailer Film Festival.

**Un saluto dallo Zio Rock.** È atteso per un saluto al regista, a titolo personale, anche il rocker Omar Pedrini (che la sera stessa sarà in concerto in città, alla Latteria Molloy in via Ducos 2/b), al quale Mimmo Calopresti ha reso omaggio con un video-ritratto della serie «Cani sciolti», un format all'insegna della sperimentazione, ora in fase di montaggio.

Capacità di mettersi alla prova sulla quale si è soffermato il sindaco, definendo l'incontro tra Calopresti e le scolaresche una scelta nel solco degli obiettivi che hanno portato il Comune a credere in «Old Cinema». «La cinematografia è parte

del tessuto economico - ha chiosato Del Bono - ed è bene che i giovani ne studino i meccanismi. La rassegna è un "ponte" per garantire a Brescia rapporti stabili con il mondo della produzione e dunque visibilità». //

PAOLO FOSSATI

## Vittoria and the Hyde Park, live a Brescia e due nuovi inediti



Fotogramma. Dal videoclip di «Fever», nuovo inedito di Vhp

### Verso l'album

BRESCIA. Sale la febbre dell'attesa dell'ormai imminente primo album dei Vittoria and the Hyde Park, che nel frattempo sono pronti a stregare con nuovi incantesimi il pubblico bresciano, questa sera, alle 22, con un live elettro-acustico all'Areadocks,

**Prevedite da giovedì Vasco Rossi, tour negli stadi in giugno**

Per l'estate «noi procediamo per... Stadi». Così Vasco Rossi ha annunciato il nuovo tour, in giugno. Avvio l'1 e il 2 a Torino (Olimpico), poi 6 e 7 Padova (Euganeo), 11 e 12 Roma (Olimpico), 16 e 17 Bari (San Nicola), 21 Messina (San Filippo). Prevedite da dopodomani alle 13: vascononstop.vivaticket.it.

in città (via Gerolamo Sangervasio, info e prenotazioni 030.40190).

«Lo show sarà un'anteprima del disco, che uscirà il prossimo 26 gennaio e si intitolerà #VHP, in omaggio all'hashtag che ci lega al nostro pubblico, cresciuto insieme a noi passo dopo passo» spiega il chitarrista bresciano Gabriele Tirelli. «Fever» e «This spell» sono i titoli di due

**Per «B x H» Videodanza nella sede di C.A.R.M.E.**

Oggi dalle 15 alle 20, a C.A.R.M.E., via delle Battaglie 61 in città, «Videodanza», sezione tematica di estratti video dedicati all'interazione tra danza e performance, col sostegno del Centre national de la danse CDN di Parigi. Per la rassegna «B x H», prima edizione. Ingresso libero.

brani inediti, scritti insieme all'autore Renato Sebastiani e «illustrati» in altrettanti nuovi videoclip dal regista Alessio Cagliani (Ivica), quasi un «quinto elemento» che firma l'immagine della band fin dall'inizio dell'avventura targata Vhp.

Venerdì 15 dicembre uscirà «Fever», girato tra le nevi del Passo dello Stelvio e la Franciacorta, nelle stanze di Palazzo Torri di Nigoline di Cortefranca. «Contiene un pianosequenza lungo un minuto, abbiamo voluto sperimentare» rivela Gabriele.

**Il duetto con Joe Bastianich.** Molto colorato, invece, «This spell», che lancerà l'album e vede rinnovarsi la collaborazione con Joe Bastianich, che duetta con Vittoria Hyde. Realizzato negli spazi dell'Areadocks, gioca con ambientazioni anni '70.

«Il primo album di solito è un punto di partenza per i gruppi» prosegue Gabriele: «Per noi rappresenta invece il coronamento di un lungo percorso: due anni di concerti in tutta la Penisola, la trasferta in Brasile per partecipare ad un episodio della serie televisiva "Rock story" (che ha scelto come sigla il nostro singolo "Burn down the summer") e diverse canzoni in rotazione nelle radio in Francia e Giappone». // P. FOSS.

**A Rezzato Jazz anni Venti col Roberto «Zizzi» Zanetti 4tet**

I martedì delle note blu a La Movida steakhouse di Rezzato (via Mazzini 59), in collaborazione con Jazz Team Brescia, proseguono stasera, alle 21.30, con il Roberto «Zizzi» Zanetti 4tet, che propone il nuovo album «Npu\_No Prohibition Unit»: un'escursione nelle atmosfere anni Venti.